

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 319 del 08/04/2020

Seduta Num. 11

**Questo** mercoledì 08 **del mese di** aprile  
**dell' anno** 2020 **si è riunita in** video conferenza  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2020/349 del 03/04/2020

**Struttura proponente:** SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE  
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E  
DELL'IMPRESA

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,  
LAVORO, FORMAZIONE

**Oggetto:** APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DELLA L.R. 1° AGOSTO  
2019, N. 18 E SS.MM.II., DI UN BANDO PER LA CONCESSIONE DI CREDITI  
DI IMPOSTA ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE DI ALCUNE AREE MONTANE E  
DELLE AREE PROGETTO DEL BASSO FERRARESE.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 1° agosto 2019, n. 18, recante "SOSTEGNO ALLE IMPRESE LOCALIZZATE NELLE AREE MONTANE E NELLE AREE INTERNE DELL'EMILIA-ROMAGNA";

Vista la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 29, recante "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2020", in particolare l'articolo 6 che ha apportato modifiche al comma 1 dell'articolo 1 della sopra citata L.R. n. 18/2019;

Richiamati:

- il comma 1 dell'articolo 1, secondo il quale "Al fine di favorire il mantenimento e lo sviluppo delle attività produttive insediate nei comuni totalmente montani individuati nell'elenco tenuto dall'ISTAT, ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 991 (Provvedimenti in favore dei territori montani), nei comuni montani individuati ai sensi della legge regionale 20 gennaio 2004 n. 2 (Legge per la montagna) e cioè quelli compresi nelle zone montane individuate con le deliberazioni della Giunta regionale 6 settembre 2004, n. 1734 e 16 novembre 2009, n. 1813, negli ulteriori comuni ricompresi nelle Aree Progetto delle Aree interne Alta Valmarecchia, Appennino piacentino-parmense e Appennino emiliano e basso ferrarese, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2016, n. 473 (Strategia nazionale per le Aree interne: dispositivi per l'attuazione) con esclusione dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, nonché nei territori dei comuni definiti completamente montani precedentemente a fusioni ai sensi della legge regionale 8 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle Unioni e alle fusioni di Comuni), la Regione Emilia-Romagna concede alle imprese e ai lavoratori autonomi un contributo proporzionale a quanto dovuto alla Regione Emilia-Romagna a titolo di IRAP per l'anno di imposta 2017";

- il comma 2 dell'articolo 1, secondo il quale: "Il

*contributo di cui al comma 1 viene concesso per il periodo di imposta 2019 e per i due periodi di imposta successivi a favore dei soggetti di cui al comma 1 con una imposta lorda totale dovuta nel 2017 non superiore a euro 5.000,00”;*

*- il comma 3 dell'articolo 1, secondo il quale: “Il contributo sarà corrispondente al cento per cento del valore dell'imposta lorda dovuta fino a euro 1.000,00 e al cinquanta per cento per gli importi restanti maggiori di euro 1.000,00 e fino a un massimo di euro 5.000,00”;*

*- il comma 4 dell'articolo 1, secondo il quale: “Per le imprese costituite dal 1° gennaio 2018, il contributo sarà fino ad euro 3.000,00 per ogni periodo di imposta di cui al comma 2”.*

*- il comma 5 dell'articolo 1, secondo il quale: “Fatto salvo quanto previsto al comma 2 del presente articolo, per le imprese che alla data di presentazione della domanda sono in possesso della qualifica di imprese innovative ai sensi del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese), convertito con modifiche dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, o di “esercizi polifunzionali” di cui all'articolo 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 (Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 114), fermo restando quanto previsto ai commi 7, 8 e 9 del medesimo articolo 9, e per le imprese inserite nell'elenco degli esercizi in possesso del marchio “Slot freE-R” , di cui all'articolo 7 della legge regionale 4 luglio 2013, n. 5 (Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate), il contributo si intende raddoppiato”;*

*- il comma 6 dell'articolo 1, secondo il quale: “Il contributo di cui al presente articolo costituisce aiuto di stato da concedersi in forma di credito d'imposta al fine di*

agevolare la modalità di fruizione, ai sensi e nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", e dell'articolo 9 del decreto del Ministero dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni). Il credito di imposta potrà essere fruito esclusivamente nell'anno di competenza del contribuente, a partire dalla dichiarazione IRAP 2020, con riferimento al periodo di imposta 2019";

- il comma 7 dell'articolo 1, secondo il quale: "I contributi di cui ai commi precedenti potranno essere concessi nel limite massimo di euro 12.000.000,00 per ciascun esercizio 2019-2020-2021";

- il comma 8 dell'articolo 1, secondo il quale: "La Regione per la gestione della presente legge potrà sostenere costi per assistenza tecnica fino ad un massimo del 3 per cento dell'ammontare di cui al comma 7";

Considerato che il comma 7 dell'articolo 1 della sopra citata Legge regionale prevede che spetti alla Giunta regionale, con proprio atto, la definizione delle modalità e dei criteri necessari all'attuazione della legge stessa;

Richiamata la propria deliberazione n. 1520/2019, con la quale, in attuazione della sopra richiamata Legge regionale n. 18/2019 nella versione antecedente alle modifiche intervenute con la successiva Legge regionale n. 29/2019, è stato approvato un primo bando per la concessione di crediti di imposta alle attività economiche della montagna;

Dato atto che la sopra citata Deliberazione n. 1520/2019 ha previsto che il bando stesso dovesse essere rivolto alle attività economiche svolte, nella forma di impresa e nella forma libero/professionale, nei territori dei comuni indicati

come montani nelle proprie deliberazioni n. 1734/2004 e n. 1813/2009 e riconosciuti come tali dall'ISTAT nell'elenco tenuto ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 991 nonché nei comuni ricompresi nelle aree progetto delle aree interne Alta Valmarecchia, Appennino Piacentino-Parmense e Appennino emiliano di cui alla propria deliberazione n. 473/2016 e indicati nell'Allegato A al bando medesimo;

Dato atto, inoltre, che la sopra citata Deliberazione n. 1520/2019 ha previsto che le risorse finanziarie da destinare al bando da essa approvato dovessero ammontare a complessivi 36.000.000,00 di euro, comprensivi degli oneri di assistenza tecnica pari ad un massimo del 3% previsti dal comma 8 dell'articolo 1 della L.R. n. 18/2019;

Considerato:

- che, relativamente alle domande presentate ai sensi del bando approvato con la citata Deliberazione n. 1520/2019, in merito alle quali sono in fase di ultimazione le procedure finalizzate alla concessione dei contributi, il fabbisogno di risorse risulta pari a oltre 22 milioni di euro;

- che, al netto degli oneri di assistenza tecnica sopra indicati, residua una somma pari a complessivi 13 milioni di euro;

Considerato inoltre che la Legge regionale n. 29/2019 ha ampliato le aree nell'ambito delle quali devono essere localizzate le attività economiche per poter accedere ai crediti di imposta previsti nella Legge regionale n. 18/2019, prevedendo che le stesse possano interessare anche quelle comprese nelle aree progetto del basso ferrarese di cui alla propria Deliberazione n. 473/2016, limitatamente ai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere, con il presente provvedimento, al fine di dare completa attuazione a quanto stabilito nel comma 7 dell'articolo 1 della L.R. n. 18/2019 così come risulta emendato dalla Legge regionale n. 29/2019 all'approvazione di un ulteriore bando avente ad

oggetto la concessione di contributi sotto forma di crediti di imposta e nel rispetto del "regime de minimis", così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 1407/2013;

Ritenuto opportuno stabilire che il suddetto bando debba essere riservato esclusivamente alle attività economiche svolte, nella forma di impresa e libero/professionale, nei territori dei comuni non previsti nel bando già approvato con la propria deliberazione n. 1520/2019 e cioè nei territori montani indicati nelle proprie deliberazioni 6 settembre 2004, n. 1734 e 16 novembre 2009, n. 1813 ma non riconosciuti come tali dall'Istat nell'elenco tenuto ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 991 nonché nei territori dei comuni rientranti nelle aree progetto del basso ferrarese di cui alla propria Deliberazione n. 473/2016, limitatamente a quelli con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;

Richiamati infine:

- il comma 4 della L.R. n. 18/2019, che stabilisce che per le imprese costituite dal 1° gennaio 2018 il contributo è corrispondente a 3.000,00 euro per ogni periodo di imposta preso in considerazione dalla legge medesima;

- l'articolo 4 del bando approvato con la propria Deliberazione n. 1520/2019, che tra i beneficiari del contributo individua le imprese costituite dal 1° gennaio 2018;

Considerato che il riferimento alla mera data di costituzione dell'impresa anziché al periodo in cui la stessa ha generato un valore di produzione e nel quale l'impresa stessa è da considerarsi soggetto passivo dell'IRAP, non consente una corretta applicazione e un effettivo riconoscimento del credito di imposta previsto dalla L.R. n. 18/2019 e dal bando sopra citati, con particolare riferimento a quei casi in cui le imprese, pur costituite nell'ultima parte del 2017, sono risultate attive e hanno generato un valore di produzione a partire dal 2018;

Ritenuto pertanto opportuno stabilire:

- che il riferimento alle imprese costituite dal 1° gennaio del 2018 contenuto nel bando approvato con la propria deliberazione n. 1520/2019 debba essere inteso come riferimento a quelle imprese che, a partire dal 1° gennaio 2018, sono da considerarsi soggetti passivi di Irap;

- che anche il nuovo bando, approvato con il presente provvedimento debba indicare, tra i beneficiari dei contributi, oltre ai soggetti passivi di IRAP nel 2017, i soggetti passivi di IRAP a partire dalla data del 1° gennaio 2018 anziché le imprese costituite a partire dal 1° gennaio 2018;

Considerato inoltre:

- che scopo del bando approvato con la propria Deliberazione n. 1520/2019 e del bando oggetto del presente provvedimento è quello di sostenere le attività economiche presenti nei territori montani e nelle aree meno sviluppate in modo che le stesse non cessino di svolgere la loro attività in quei territori e in quelle aree;

- che, pertanto, l'evento della cessazione di un'attività economica che ha richiesto o richiede il contributo ha un effetto rilevante in termini di riconoscimento o meno del credito di imposta previsto nei bandi citati, con particolare riferimento al momento in cui tale cessazione avviene;

Ritenuto pertanto opportuno stabilire, sia con riferimento al bando approvato con la propria Deliberazione n. 1520/2019 che al bando oggetto del presente provvedimento, che l'evento della cessazione di un'attività economica che ha chiesto o chiederà il contributo sotto forma di credito di imposta:

- debba considerarsi ostativo al riconoscimento del contributo stesso qualora la cessazione venga accertata al momento della predisposizione del provvedimento di concessione;

- debba considerarsi quale causa di revoca del

contributo concesso qualora si verifichi in un momento successivo alla concessione del contributo e sino alla data del 31/12/2022, fatta salva la possibilità per il beneficiario di mantenere il contributo e utilizzare il credito di imposta con riferimento al periodo in cui ha effettivamente svolto l'attività nelle aree ammissibili;

Ritenuto, infine, opportuno:

- stabilire che la finestra temporale per la presentazione delle domande ai sensi del bando oggetto del presente provvedimento debba decorrere dalle ore 10.00 del giorno 27 aprile 2020 alle ore 13.00 del giorno 29 maggio 2020 e che il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese potrà procedere alla riapertura della finestra stessa qualora, in base alle domande presentate, risulti un parziale utilizzo delle risorse finanziarie indicate nel presente provvedimento o qualora tale riapertura sia necessaria per l'insorgere di validi e giustificati motivi, anche determinati dalla emergenza creatasi con la crisi sanitaria in corso;

- stabilire che le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi 13.000.000,00 di euro, comprensivi degli oneri di assistenza tecnica pari ad un massimo del 3% previsti dal comma 8 dell'articolo 1 della L.R. n. 18/2019;

- rimandare a successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese:

✓ la quantificazione e la concessione dei contributi secondo le intensità e i regimi di aiuto stabiliti nel Bando approvato con il presente atto;

✓ l'impegno delle risorse finanziarie sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale di previsione;

✓ l'approvazione dell'eventuale elenco delle domande non ammissibili;

✓ l'eventuale quantificazione e concessione dei

contributi, secondo le intensità e i regimi di aiuto stabiliti nel bando approvato con il presente atto, che si rendesse necessario effettuare in seguito ad eventuali ricorsi o provvedimenti di autotutela dell'Amministrazione regionale nonché l'eventuale impegno delle relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

✓ l'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n. 450/2007." e ss.mm.ii.;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 9793 del 25 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/06/2018";

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n.40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 10/12/2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- la L.R. 10/12/2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- la L.R. 10/12/2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 2386/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Visti infine:

- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di

pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo “Sviluppo economico e green economy, Lavoro e Formazione”, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

#### **DELIBERA**

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare attuazione al comma 7 dell'articolo 1 della Legge Regionale n. 18/2019, così come modificata dalla Legge regionale n. 29/2019;

2. di approvare, a tale fine, l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente il *“Bando per la concessione di crediti di imposta alle attività economiche della montagna e delle aree progetto del basso ferrarese ai sensi della L.R. n. 18 del 1° agosto 2019 “Sostegno alle imprese localizzate nelle aree montane e nelle aree interne dell'Emilia-Romagna”*;

3. di stabilire che il suddetto bando debba essere riservato esclusivamente alle attività economiche svolte nella forma di impresa e libero/professionale, presenti nei territori dei comuni non previsti nel bando già approvato con la propria deliberazione n. 1520/2019 e cioè nei territori montani indicati nelle proprie deliberazioni 6 settembre 2004, n. 1734 e 16 novembre 2009, n. 1813 ma non riconosciuti come tali dall'Istat nell'elenco tenuto ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 991 nonché nei territori dei comuni rientranti nelle aree progetto del basso ferrarese di cui alla propria Deliberazione n. 473/2016, limitatamente a quelli con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;

4. di stabilire che le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi 13.000.000,00 di euro, comprensivi degli oneri di assistenza tecnica pari ad un massimo del 3% previsti dal comma 8 dell'articolo 1 della L.R. n. 18/2019;

5. di stabilire che la finestra temporale per la presentazione delle domande ai sensi del bando oggetto del presente provvedimento debba decorrere dalle ore 10.00 del giorno 27 aprile 2020 alle ore 13.00 del giorno 29 maggio 2020 e che il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese potrà procedere alla riapertura della finestra stessa qualora, in base alle domande presentate, risulti un parziale utilizzo delle risorse finanziarie indicate nel presente provvedimento o qualora tale riapertura sia necessaria per l'insorgere di validi e giustificati motivi, anche determinati dalla emergenza creatasi con la crisi sanitaria in corso;

6. di stabilire che il riferimento alle imprese costituite dal 1° gennaio del 2018 contenuto nel bando approvato con la propria deliberazione n. 1520/2019 debba essere inteso come riferimento a quelle imprese che, a partire dal 1° gennaio 2018, sono da considerarsi soggetti passivi di Irap;

7. di stabilire che anche il nuovo bando, approvato con il presente provvedimento, debba indicare, tra i beneficiari dei contributi, oltre ai soggetti passivi di IRAP nel 2017, i soggetti passivi di IRAP a partire dalla data del 1° gennaio 2018 anziché le imprese costituite a partire dal 1° gennaio 2018;

8. di stabilire, sia con riferimento al bando approvato con la propria Deliberazione n. 1520/2019 che al bando oggetto del presente provvedimento, che l'evento della cessazione di un'attività economica che ha chiesto o chiederà il contributo sotto forma di credito di imposta:

- debba considerarsi ostativo al riconoscimento del contributo stesso qualora la cessazione venga accertata al momento della predisposizione del provvedimento di concessione;

- debba considerarsi quale causa di revoca del contributo concesso qualora si verifichi in un momento successivo alla concessione del contributo e sino alla data del 31/12/2022, fatta salva la possibilità per il beneficiario di mantenere il contributo e utilizzare il credito di imposta con riferimento al periodo in cui ha effettivamente svolto l'attività nelle aree ammissibili;

9. di rimandare a successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese:

- la quantificazione e la concessione dei contributi secondo le intensità e i regimi di aiuto stabiliti nel Bando approvato con il presente atto;

- l'impegno delle risorse finanziarie sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale di previsione;

- l'approvazione dell'eventuale elenco delle domande non ammissibili;

- l'eventuale quantificazione e concessione dei contributi, secondo le intensità e i regimi di aiuto stabiliti nel bando approvato con il presente atto, che si rendesse necessario effettuare in seguito ad eventuali ricorsi o provvedimenti di autotutela dell'Amministrazione regionale nonché l'eventuale impegno delle relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- l'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

10. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva dell'allegato "1", nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

11. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di

informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

**BANDO**

**PER LA CONCESSIONE DI CREDITI DI IMPOSTA  
ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE DELLA  
MONTAGNA E DELLE AREE PROGETTO DEL  
BASSO FERRARESE**

**AI SENSI**

**DELLA L. R. N. 18 DEL 1° AGOSTO 2019 E SS. MM**

**“SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE LOCALIZZATE NELLE AREE  
MONTANE E NELLE AREE INTERNE DELL'EMILIA-ROMAGNA”**

# INDICE

<b>TITOLO I – PREMESSE GENERALI</b>	<b>Pag.</b>
Art. 1 - Obiettivi del bando	Pag.
Art. 2 – Normativa di riferimento	Pag.
Art. 3 – Dotazione finanziaria	Pag.
<b>TITOLO 2 – BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO</b>	<b>Pag.</b>
Art. 4 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità	Pag.
<b>TITOLO 3 – TIPOLOGIA E MISURA DEL CONTRIBUTO. REGIME DI AIUTO</b>	<b>Pag.</b>
Art. 5 – Tipologia e misura del contributo. Premialità	Pag.
Art. 6 – Regime di aiuto	Pag.
<b>TITOLO 4 – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO</b>	<b>Pag.</b>
Art. 7 – Come deve essere presentata la domanda di contributo	Pag.
Art. 8 – Chi deve presentare la domanda di contributo	Pag.
Art. 9 – Contenuti della domanda di contributo	Pag.
Art. 10 – Assolvimento dell'imposta di bollo	Pag.
Art. 11– Quando presentare la domanda di contributo	Pag.
<b>TITOLO 5 – ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO</b>	<b>Pag.</b>
Art. 12 – Descrizione della procedura amministrativa di selezione delle domande di contributo	Pag.
Art. 13 – Termini per la conclusione del procedimento istruttorio delle domande di contributo	Pag.
Art. 14 – Cause di inammissibilità della domanda di contributo	Pag.
<b>TITOLO 6 – PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI</b>	<b>Pag.</b>
Art. 15 – Verifiche per la determinazione dei contributi	Pag.
Art. 16 – Provvedimenti amministrativi conseguenti all'istruttoria delle domande di contributo	Pag.
Art. 17 – Condizione per la concessione dei contributi	
<b>TITOLO 7 – MODALITA' DI UTILIZZO DEL CONTRIBUTO E VERIFICHE SUCCESSIVE ALLA SUA CONCESSIONE</b>	<b>Pag.</b>
Art. 18 – Modalità di utilizzo del contributo	Pag.
Art. 19 – Verifiche sull'effettivo utilizzo del credito di imposta	Pag.
Art. 20 - Controlli sul mantenimento della sede e dell'attività nelle aree montane	Pag.
<b>TITOLO 8 – OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI E CAUSE DI REVOCA DEL CONTRIBUTO</b>	<b>Pag.</b>
Art. 21 – Obblighi di carattere generale	Pag.
ART. 22 – Cause di revoca del contributo. Eventuale recupero	Pag.
<b>TITOLO 9 – DISPOSIZIONI FINALI</b>	<b>Pag.</b>
Art. 23 – Informazioni generali sul bando	Pag.
Art. 24 – Informazioni sul procedimento amministrativo	Pag.
<b>ALLEGATI</b>	<b>Pag.</b>

## **TITOLO 1**

### **PREMESSE GENERALI**

#### **Articolo 1**

##### **Obiettivi del bando**

1. Con il presente bando la Regione sostiene – nell’ottica di un rafforzamento e completamento degli strumenti agevolativi a favore della montagna e delle aree meno sviluppate dell’Emilia-Romagna attuati nell’ambito della programmazione – le attività economiche presenti nei territori montani e nelle aree progetto del basso ferrarese svolte nella forma di impresa e nella forma libero/professionale, al fine di promuovere il benessere socio-economico e la competitività del sistema territoriale locale.

#### **Articolo 2**

##### **Normativa di riferimento**

1. Il presente bando agevolativo è emanato ai sensi del comma 7 dell’articolo 1 della Legge Regionale n. 18 del 1° agosto 2019 e ss.mm., recante “Sostegno alle imprese localizzate nelle aree montane e nelle aree interne dell’Emilia-Romagna” al fine di disciplinare le modalità e i criteri per l’accesso ai contributi previsti nel medesimo articolo 1.

#### **Articolo 3**

##### **Dotazione finanziaria**

1. La dotazione finanziaria per la copertura del presente bando ammonta a complessivi 13.000.000,00 milioni di euro nel triennio, comprensivi degli oneri di assistenza tecnica pari ad un massimo del 3% previsti dal comma 8 dell’articolo 1 della L.R. n. 18/2019 e ss.mm..

## **TITOLO 2**

### **BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO**

#### **Articolo 4**

##### **Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità**

1. Possono presentare domanda di contributo ed essere pertanto beneficiari del contributo previsto nel presente bando:

- **i soggetti passivi dell’imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)** che esercitano una o più attività autonomamente organizzate dirette alla produzione o allo scambio di beni ovvero alla prestazione di servizi in una delle aree dei comuni dell’Emilia-Romagna indicati nell’elenco di cui all’Allegato A al presente bando e **che hanno presentato la dichiarazione IRAP per il periodo di imposta 2017;**
- **le imprese che risultano soggetti passivi dell’imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) a partire dal 1° gennaio 2018** e che pertanto, nel periodo di imposta 2017, non erano considerati tali.

2. In particolare, possono essere beneficiari del contributo le seguenti tipologie di soggetti:

**A) le imprese individuali, le società (di persone, di capitali, cooperative), i loro consorzi e/o le società consortili, di qualsiasi dimensione, operanti, salvo quanto previsto nel successivo comma 3 del presente articolo, in qualsiasi settore di attività economica.**

**Tali imprese devono possedere contestualmente, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:**

- devono essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- devono avere sede legale e/o unità locale ubicata all'interno delle aree di cui all'Allegato A al presente bando;
- non devono trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 160 e ss. della Legge Fallimentare), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;

**B) i liberi professionisti ordinistici e i lavoratori autonomi che svolgono l'attività in forma singola o aggregata (studi associati)**

**Tali soggetti devono possedere contestualmente, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:**

- devono essere titolari di partita Iva;
- devono avere la sede legale o le sedi operative effettive indicate nel Quadro B del modello AA7/10 - per i professionisti in forma aggregata - o l'attività esercitata indicata nel Quadro B del modello AA9/12 - per i professionisti in forma singola/lavoratori autonomi - all'interno delle aree di cui all'Allegato A al presente bando;
- devono, se **liberi professionisti ordinistici**, esercitare una delle attività riservate, ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile, agli iscritti a Ordini o Collegi professionali ed essere iscritti alle rispettive Casse di previdenza;
- devono, se **lavoratori autonomi/liberi professionisti non ordinistici**, essere iscritti alla gestione separata INPS come previsto dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95.

3. Non possono accedere ai contributi previsti nel presente bando le attività economiche insediate o che svolgono l'attività nei comuni indicati nell'Allegato A al precedente bando (1° bando Irap) approvato con la Deliberazione di Giunta n. 1520/2019.

### TITOLO 3

## TIPOLOGIA E MISURA DEL CONTRIBUTO. REGIME DI AIUTO

### Articolo 5

#### *Tipologia e misura del contributo. Premialità*

1. Il contributo previsto nel presente bando è concesso nella forma di credito di imposta da utilizzare per la riduzione della somma dovuta a titolo di Imposta regionale sulle Attività produttive (IRAP) totale lorda dovuta alla Regione Emilia-Romagna con riferimento agli anni 2019, 2020 e 2021.
2. Il contributo indicato nel precedente comma 1, salvo quanto previsto nel successivo comma 3:
  - **è calcolato** in misura percentuale sul valore dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) totale lorda dichiarata per l'anno 2017 e indicata, con il codice Regione 06, nel Quadro IR, colonna 8 dei righi da IR1 a IR8 del modello IRAP 2018;
  - **è concesso**, per i periodi di imposta 2019, 2020 e 2021, applicando le seguenti misure percentuali:
    - ✓ fino ad un importo del valore dell'imposta dovuta pari a 1.000,00 € il contributo viene concesso nella misura del 100%;
    - ✓ per gli importi restanti maggiori di 1.000,00 € e fino all'importo di 5.000,00 € il contributo viene concesso nella misura del 50%.
3. Per le imprese che risultano soggetti passivi dell'IRAP a partire dal 1° gennaio 2018 il contributo previsto nel presente bando viene concesso in misura pari a 3.000,00 euro per ognuno dei periodi di imposta 2019, 2020 e 2021.
4. **Il contributo, così come calcolato nei precedenti commi 2 e 3, è raddoppiato** per le imprese che alla data di presentazione della domanda di contributo, sono in possesso della qualifica di:
  - **“imprese innovative”** ai sensi del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 *“Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”*, convertito con modifiche dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221;
  - **“esercizi polifunzionali”** ai sensi dell'articolo 9 della Legge Regionale 5 luglio 1999, n. 14 *“Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 1”*;
  - **“imprese Slot freE-R”**, e cioè quelle imprese inserite nell'elenco degli esercizi in possesso del marchio “Slot freE-R” di cui all'articolo 7 della Legge Regionale 4 luglio 2013, n. 5 *“Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico nonché delle problematiche e delle patologie correlate”*.
5. **In ogni caso, con riferimento ai soggetti che hanno presentato la dichiarazione IRAP per il periodo di imposta 2017 il contributo previsto nel presente bando non viene riconosciuto qualora il valore dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) totale lorda dovuta alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2017 e indicata nel Quadro IR Sezione I del modello IRAP 2018 sia superiore a 5.000,00 €.**

## **Articolo 6**

### **Regime di aiuto**

1. I contributi previsti dal presente bando sono concessi nell'ambito del "Regime de minimis", così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24/12/2013). Pertanto, ai fini della concessione dei contributi stessi si terrà conto del plafond de minimis massimo disponibile nell'arco di tre esercizi finanziari.

**N.B.** Si ricorda che il plafond de minimis massimo disponibile è pari a **euro 200.000,00**, tranne che per le imprese che operano nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi per le quali il plafond massimo disponibile è di **euro 100.000,00**.

2. Per effetto dell'applicazione del regime de minimis sono escluse dai benefici previsti nel presente bando le imprese operanti esclusivamente nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (Sezione A del codice Ateco 2007), ad eccezione delle imprese operanti nei settori di attività di supporto all'agricoltura e successive alla raccolta (Codice di attività Ateco 2007 01.6) e servizi di supporto per la silvicoltura (Codice di attività Ateco 2007 02.4), che sono ammesse ai benefici stessi.

## **TITOLO 4**

### **MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO**

## **Articolo 7**

### **Come deve essere presentata la domanda di contributo**

1. La domanda di contributo dovrà essere compilata, validata ed inviata alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.
2. Le linee guida per la compilazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet indicato nel comma 1 del presente articolo.

## **Articolo 8**

### **Chi può presentare la domanda di contributo**

1. La domanda di contributo può essere presentata:
  - **nel caso di imprese**, dal legale rappresentante dell'impresa o del soggetto aggregato;
  - **nel caso di liberi professionisti e lavoratori autonomi che esercitano l'attività in forma singola o aggregata (studi associati)**, dal singolo professionista o lavoratore autonomo e/o dal rappresentante legale del soggetto aggregato.
2. La domanda di contributo può inoltre essere compilata, validata e trasmessa, in luogo dei soggetti indicati al comma 1, da un altro soggetto al quale è conferito, con procura speciale, un apposito mandato con rappresentanza. La procura deve essere sottoscritta digitalmente o manualmente dal soggetto che la redige. In

caso di firma autografa alla procura dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. Il modello di procura da utilizzare è quello indicato nell'allegato B al presente bando.

## **Articolo 9**

### **Contenuti della domanda di contributo**

1. La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.
2. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:
  - i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi indicati nell'articolo 4 e richiesti per accedere ai contributi previsti dal bando;
  - l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni inerenti alla domanda presentata;
  - **per i richiedenti che hanno presentato la dichiarazione IRAP per l'anno 2017:** il valore dell'IRAP totale lorda dichiarata per il 2017 e indicata, con il codice Regione 06, nel Quadro IR, colonna 8 dei righe da IR1 a IR8 del modello IRAP 2018;
  - **per le imprese che risultano soggetti passivi dell'IRAP a partire dal 1° gennaio 2018:**
    - ✓ la data effettiva di costituzione;
    - ✓ una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, di uno dei requisiti che danno diritto al riconoscimento della premialità di cui all'articolo 5;
    - ✓ una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando;
  - **per i singoli liberi professionisti iscritti ad albi, ordini o collegi professionali:**
    - ✓ la data di inizio dell'attività ai fini dell'ottenimento della partita Iva e la dichiarazione che la stessa è svolta alla data della domanda;
    - ✓ l'Ordine o Collegio professionale d'appartenenza;
    - ✓ la Cassa previdenziale professionale o l'istituto di previdenza a cui versa i contributi;
    - ✓ l'autorizzazione alla Regione all'utilizzo del codice fiscale e all'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza per la verifica della regolarità contributiva;
  - **per i lavoratori autonomi o i professionisti non ordinistici:**
    - ✓ la data di inizio attività ai fini dell'ottenimento della partita Iva e la dichiarazione che la stessa è svolta alla data della domanda;
    - ✓ la dichiarazione di essere iscritti alla gestione separata INPS prevista dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95;
  - **per le forme aggregate di liberi professionisti e/o lavoratori autonomi (studi associati):**
    - ✓ la forma giuridica dell'aggregazione;
    - ✓ la data di inizio attività ai fini dell'ottenimento della partita Iva;

- ✓ i nominativi dei professionisti appartenenti al soggetto aggregato con l'indicazione della relativa partita IVA, se in possesso e del codice fiscale;
- ✓ l'autorizzazione alla Regione all'utilizzo del codice fiscale e all'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza per la verifica della regolarità contributiva.

### **Articolo 10**

#### **Assolvimento dell'imposta di bollo**

1. I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020 al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti dovranno:
  - acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
  - indicare nella domanda di contributo: la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo;
  - conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco.
2. Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

### **Articolo 11**

#### **Quando presentare la domanda di contributo**

1. Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a decorre **dalle ore 10.00 del giorno 27/04/2020 alle ore 13.00 del giorno 29/05/2020** Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto della data d'invio registrata dall'applicativo SFINGE 2020.
2. Il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese potrà procedere alla riapertura della finestra indicata al comma 1 qualora, in base alle domande presentate, risulti un parziale utilizzo delle risorse finanziarie indicate nel presente bando o qualora tale riapertura sia necessaria per l'insorgere di validi e giustificati motivi.

## **TITOLO 5**

### **ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO**

### **Articolo 12**

#### **Descrizione della procedura amministrativa di selezione delle domande di contributo**

1. La procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti sarà di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998 e sarà effettuata secondo l'ordine cronologico della loro presentazione.
2. In particolare, la selezione delle domande sarà effettuata esclusivamente con riferimento alla verifica in merito alla loro ammissibilità formale, con particolare riguardo:
  - al rispetto delle modalità e dei termini di presentazione;

- al possesso, in capo ai richiedenti, dei requisiti di ammissibilità indicati nell'articolo 4.

### **Articolo 13**

#### **Termini per la conclusione del procedimento istruttorio delle domande di contributo**

1. L'istruttoria di ciascuna domanda di contributo sarà conclusa entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande.
2. Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

### **Articolo 14**

#### **Cause di inammissibilità delle domande di contributo**

1. Le domande presentate non saranno considerate ammissibili nei seguenti casi:
  - qualora non vengano compilate e trasmesse tramite la specifica applicazione web SFINGE 2020;
  - qualora, benché compilate sull'applicativo web SFINGE 2020, non siano state trasmesse, sempre tramite lo stesso applicativo, nei termini di presentazione previsti dal presente bando;
  - nei casi in cui manchino i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4.

## **TITOLO 6**

### **PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI**

### **Articolo 15**

#### **Verifiche per la determinazione del contributo**

1. Al fine di determinare l'ammontare dei contributi con riferimento ai soggetti che hanno presentato la dichiarazione IRAP per il periodo di imposta 2017, la Regione provvederà, per il tramite del Servizio Bilancio e Finanze, a verificare, presso l'Agenzia delle Entrate, gli importi dell'IRAP totale lorda effettivamente dichiarati dai richiedenti il contributo alla data del 31 dicembre 2019.
2. Qualora gli importi forniti dall'Agenzia delle Entrate differiscano da quelli indicati dai richiedenti nella domanda di contributo presentata alla Regione, quest'ultima procederà alla quantificazione e alla concessione dello stesso sulla base dell'importo che risulterà inferiore tra i due.

### **Articolo 16**

#### **Provvedimenti amministrativi conseguenti all'istruttoria delle domande di contributo**

1. Al termine delle verifiche di cui all'art. 16 la Regione provvederà:
  - alla pubblicazione, sul sito internet dedicato al bando, dell'elenco delle domande e degli importi risultanti ammissibili, fermo restando il completamento delle verifiche sulle dichiarazioni effettuate;
  - **con riferimento alle domande ammesse a finanziamento**, all'adozione e alla comunicazione dei relativi provvedimenti di concessione dei contributi e all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse disponibili;

- **con riferimento alle domande non ammissibili a seguito dell'avvenuta istruttoria di ammissibilità**, all'adozione e alla comunicazione del provvedimento che approva il relativo elenco con l'indicazione delle motivazioni per le quali le domande non sono da considerare ammissibili.

## **Articolo 17**

### **Condizione per la concessione dei contributi**

1. Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà inoltre verificato:
  - che il soggetto richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL o, in caso di professionisti ordinistici, nei confronti della loro Cassa previdenziale. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo e sarà avviata la procedura di rigetto;

**N.B.** La regolarità contributiva verrà verificata:

- con riferimento alle imprese e ai lavoratori autonomi/professionisti non ordinistici, tramite l'acquisizione del DURC;
  - con riferimento ai professionisti, tramite un controllo, anche a campione, presso le competenti Casse previdenziali.
- che l'importo del plafond de minimis disponibile in capo al richiedente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa;
  - che l'impresa non abbia cessato l'attività.

## **TITOLO 7**

### **MODALITA' DI UTILIZZO DEL CONTRIBUTO E VERIFICHE SUCCESSIVE ALLA SUA CONCESSIONE**

## **Articolo 18**

### **Modalità di utilizzo del contributo**

1. Il contributo concesso ai sensi del presente bando dovrà essere utilizzato, a titolo di credito di imposta, direttamente in dichiarazione IRAP a diminuzione dell'imposta dovuta alla Regione Emilia-Romagna. In particolare, il contributo dovrà essere riportato nelle apposite sezioni e negli appositi riquadri del modello IRAP predisposto dall'Agenzia delle Entrate per i seguenti periodi d'imposta: 2019 (dichiarazione IRAP 2020), 2020 (dichiarazione IRAP 2021) e 2021 (dichiarazione IRAP 2022). Per ciascun anno, pertanto, l'importo del contributo attribuito va sottratto dall'Irap lorda dovuta fino a concorrenza della stessa. **Di conseguenza il contributo di competenza di un anno se non utilizzato o utilizzato parzialmente non potrà essere utilizzato negli anni successivi e si considererà definitivamente perso.**
2. Il credito d'imposta dovrà essere indicato nell'apposito riquadro della dichiarazione IRAP relativa al periodo d'imposta di utilizzo del credito stesso.

## **Articolo 19**

### **Verifiche sull'effettivo utilizzo del credito di imposta**

1. La Regione provvederà ad effettuare, presso l'Agenzia delle Entrate, per il tramite del Servizio Bilancio e Finanze le verifiche annuali finalizzate a quantificare gli importi dei crediti di imposta effettivamente utilizzati dai beneficiari del contributo per ciascun periodo di imposta indicato nell'articolo 19 e ad accertare eventuali

economie di spesa a seguito delle quali provvederà all'adozione dei relativi provvedimenti di revoca parziale o totale del contributo stesso.

## **Articolo 20**

### **Controlli sul mantenimento della sede e dell'attività nelle aree montane**

1. La Regione procederà, a seguito dell'avvenuta concessione di contributi e sino a conclusione del periodo utile per l'utilizzo del credito di imposta, ad effettuare tutti i controlli necessari a verificare che il beneficiario del contributo mantenga la propria sede o attività all'interno delle aree dei Comuni di cui all'Allegato A al presente bando, almeno fino alla data del 31.12.2022.

## **TITOLO 8**

### **OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI E CAUSE DI REVOCA DEL CONTRIBUTO**

## **Articolo 21**

### **Obblighi di carattere generale**

1. I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di fornire, nella domanda di contributo, dichiarazioni veritiere in merito alle informazioni richieste, con particolare riferimento a quelle relative ai requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando;
- di collaborare con la Regione, fornendo alla stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi alla domanda finanziata utili allo svolgimento delle attività di controllo nonché di monitoraggio e valutazione dei risultati del presente bando.

## **Articolo 22**

### **Cause di revoca del contributo. Eventuale recupero**

1. I contributi concessi ai sensi del bando saranno revocati in toto o in parte qualora:

- il credito di imposta concesso venga utilizzato anche a seguito dello spostamento della sede legale o dell'unità locale o delle sedi operative effettive in aree situate al di fuori di quelle comprese nelle aree dei comuni indicati nell'Allegato A al presente bando;
- qualora, successivamente alla concessione del contributo e prima della data del 31/12/2022, il beneficiario abbia cessato l'attività. In questo caso, tuttavia, il beneficiario potrà mantenere il contributo e utilizzare il credito di imposta con riferimento al periodo in cui ha effettivamente svolto l'attività nelle aree ammissibili;
- vengano riscontrate irregolarità a seguito delle autocertificazioni rese in sede di domanda o integrazioni successive.

2. In caso di revoca, la Regione procederà al recupero delle somme illegittimamente utilizzate nel periodo di imposta nel quale risulti che l'attività non era localizzata in una delle aree indicate nel comma 1.

3. Le somme recuperate saranno maggiorate degli interessi legali maturati a partire dalla data di utilizzo illegittimo del credito di imposta.

## **TITOLO 9**

### **DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Articolo 23**

##### **Informazioni generali sul bando**

1. Le informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul sito internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:

**<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/industria-artigianato-cooperazione-servizi/irap>;**

- scrivendo al seguente indirizzo E-mail: **contributoIRAP@regione.emilia.romagna.it**;

- telefonando, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, **al seguente numero: 848.800246** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario);

#### **Articolo 24**

##### **Informazioni sul procedimento amministrativo**

1. L'unità organizzativa alla quale è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando è il **Servizio Qualificazione delle Imprese** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese.

2. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Servizi sopra indicati. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo **urp@postacert.regione.emilia-romagna.it**. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

**ALLEGATO A**
**ELENCO DEI COMUNI ALL'INTERNO DEI QUALI DEVONO ESSERE UBICATE LE ATTIVITA' ECONOMICHE PER BENEFICIARE DEL CREDITO DI IMPOSTA:**

- TALI COMUNI SONO QUELLI MONTANI INDICATI NELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA N. 1734/2004 E N. 1813/2009 MA NON RICONOSCIUTI DALL'ISTAT NELL'ELENCO TENUTO AI SENSI DELLA LEGGE 25 LUGLIO 1952, N. 991 NONCHE' QUELLI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 15 MILA ABITANTI UBICATI ALL'INTERNO DELLE AREE PROGETTO DEL BASSO FERRARESE;

- NON POSSONO ACCEDERE AI CONTRIBUTI PREVISTI NEL PRESENTE BANDO LE ATTIVITA' ECONOMICHE INSEDIATE NEI COMUNI INDICATI NELL'ALLEGATO A AL PRECEDENTE BANDO APPROVATO CON LA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1520/2019.

N	CODICE ISTAT REGIONE	CODICE ISTAT DEL COMUNE	DENOMINAZIONE COMUNE	PROV.	COMUNE MONTANO AI SENSI DELLE DELIBERE DI GIUNTA NN. 1734/2004 E 1813/2009	AREA PROGETTO DI AREA INTERNA DGR. N. 473/2016 (COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 15.000 ABITANTI)
1	08	025	GROPPARELLO	PIACENZA	SI	//
2	08	033049	ALTA VAL TIDONE (SOLO FRAZIONE DI PECORARA)	PIACENZA	SI	//
3	08	034	PIOZZANO	PIACENZA	SI	//
4	08	043	TRAVO	PIACENZA	SI	//
5	08	017	FORNOVO DI TARO	PARMA	SI	//
6	08	018	LANGHIRANO	PARMA	SI	//
7	08	019	LESIGNANO DE' BAGNI	PARMA	SI	//
8	08	020	MARANO SUL PANARO	MODENA	SI	//
9	08	004	BRISIGHELLA	RAVENNA	SI	//
10	08	015	RIOLO TERME	RAVENNA	SI	//
11	08	004	BORGHI	FORLI' CESENA	SI	//
12	08	009	CIVITELLA DI ROMAGNA	FORLI' CESENA	SI	//
13	08	011	DOVADOLA	FORLI' CESENA	SI	//
14	08	019	MELDOLA	FORLI' CESENA	SI	//
15	08	022	MODIGLIANA	FORLI' CESENA	SI	//
16	08	032	PREDAPPIO	FORLI' CESENA	SI	//
17	08	037	RONCOFREDDO	FORLI' CESENA	SI	//
18	08	020	VERRUCCHIO	RIMINI	SI	//
19	08	028	POGGIO TORRIANA	RIMINI	SI	//
20	08	038029	RIVA DEL PO (SOLO FRAZIONE DI BERRA)	FERRARA	NO	AREA PROGETTO BASSO FERRARESE
21	08	038030	TRESIGNANA	FERRARA	NO	AREA PROGETTO BASSO FERRARESE
22	08	038010	JOLANDA DI SAVOIA	FERRARA	NO	AREA PROGETTO BASSO FERRARESE
23	08	038005	CODIGORO	FERRARA	NO	AREA PROGETTO BASSO FERRARESE
24	08	038014	MESOLA	FERRARA	NO	AREA PROGETTO BASSO FERRARESE
25	08	038025	GORO	FERRARA	NO	AREA PROGETTO BASSO FERRARESE

## ALLEGATO B

**MODELLO DI PROCURA SPECIALE**

(Da allegare alla domanda di contributo solo se chi invia la domanda è diverso dal legale rappresentante dell'impresa proponente)

**LA PRESENTE PROCURA VA FIRMATA**

- a) **DAL LEGALE RAPPRESENTANTE (DELEGANTE) CON LE SEGUENTI MODALITA':**
- **IN FORMA AUTOGRAFA** (IN QUESTO CASO DELL'ORIGINALE FIRMATO VA FATTA UNA COPIA IN PDF CHE ANDRÀ INSERITA IN SFINGE INSIEME A COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL MEDESIMO LEGALE RAPPRESENTANTE)
- OPPURE**
- DIGITALMENTE**
- b) **DAL DELEGATO, DIGITALMENTE**

**PROCURA SPECIALE**

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
-----------------	--

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

Nome e Cognome	
Codice fiscale	
Telefono	
E-mail	
Pec	

Appartenente a:

<input type="checkbox"/>	<b>Associazione</b> (specificare)	
<input type="checkbox"/>	<b>Studio professionale</b> (specificare)	
<input type="checkbox"/>	<b>Altro</b> (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

Procura speciale

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

- per la compilazione, validazione e l'invio alla Regione della domanda di partecipazione al **"BANDO PER LA CONCESSIONE DI CREDITI DI IMPOSTA AI SOGGETTI ECONOMICI DELLA MONTAGNA E DELLE AREE PROGETTO"**

**DEL BASSO FERRARESE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 18 DEL 1° AGOSTO 2019 E SS.MM “SOSTEGNO ALLE IMPRESE LOCALIZZATE NELLE AREE MONTANE E NELLE AREE INTERNE DELL’EMILIA-ROMAGNA”;**

- per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti domanda presentata;
  - per l’elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l’indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
  - altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento*):
- 

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l’eventuale revoca della procura speciale.

**Dichiaro inoltre**

ai sensi e per gli effetti dell’articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all’articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella domanda corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell’attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla domanda rispetto ai documenti conservati dall’impresa e dal procuratore.

**Firma digitale o firma autografa  
del delegante**

---

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato ai sensi dell’articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

## ALLEGATO C

### INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

#### **a. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

#### **b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

#### **c. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

#### **d. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

#### **e. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

#### **f. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare la domanda di contributo ai sensi del bando;
- b) verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi previsti nel bando;

#### **g. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

**h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

**i. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

**j. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

**k. Conferimento dei dati**

l. Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal bando.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile del SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/349

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/349

IN FEDE

Morena Diazzi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 319 del 08/04/2020

Seduta Num. 11

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi